



Prot. n.

Roma, 9 giugno 2011

*Al Ministro per la
pubblica amministrazione e l'innovazione
On. RENATO BRUNETTA*

Caro Ministro,

in più occasioni abbiamo avuto modo di condividere l'esigenza di un intervento normativo che consentisse un'interpretazione corretta delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 150/09 in materia di incarichi dirigenziali a tempo determinato nei Comuni e nelle Province per consentire agli enti locali di conservare margini di autonomia nell'applicazione delle percentuali di incarichi esterni, in coerenza con il sistema normativo del testo unico sul pubblico impiego che prevede disposizioni di principio che devono poi trovare concreta applicazione attraverso un adeguamento dei regolamenti degli enti locali.

Nell'ambito del decreto correttivo del decreto 150 che in questi giorni è sottoposto al parere delle Commissioni competenti di Camera e Senato (Atto del Governo n. 364) abbiamo ora l'occasione di inserire una disposizione normativa che possa soddisfare tali esigenze.

Per questo motivo abbiamo predisposto emendamenti che chiariscono la non applicabilità agli enti locali delle percentuali stabilite dalla legge per i dirigenti di prima e seconda fascia, visto che la suddivisione in due fasce della dirigenza non esiste negli enti locali e in considerazione della difficoltà di utilizzare un'unica uniforme percentuale di riferimento nella grande varietà di esperienze organizzative che caratterizzano gli enti territoriali

Allo stesso tempo, avendo apprezzato la volontà del legislatore di limitare gli incarichi a tempo determinato a dirigenti esterni, abbiamo individuato delle norme che indicano chiaramente modalità e tempi affinché gli enti locali possano adeguare i loro ordinamenti al principio di limitazione degli incarichi dirigenziali previsto dall'art. 40 del d. lgs. 150/09.

Con l'auspicio di fare cosa gradita e di trovare una soluzione condivisa, allego le proposte da noi presentate.

Cordiali saluti.

Il Presidente